

**Modello di organizzazione,
gestione e controllo, Modello di
Prevenzione e Codice Etico della
Ternana Calcio S.p.A.**



***PRINCIPI FONDAMENTALI
SETTORE GIOVANILE***

*** * ***

***Aggiornati con il Codice di
condotta a tutela dei minori e per
la prevenzione delle molestie,
della violenza di genere e di ogni
altra condizione di
discriminazione***

C.U. N. 87/A del 31.8.2023

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SETTORE GIOVANILE

1) Rispetto delle Regole

2) Rispetto dell'Avversario/a

3) Rispetto dei Compagni/e

4) Rispetto della Società

5) Rispetto di sé Stessi/e

Rispetto delle Regole

I Calciatori e le Calciatrici devono innanzi tutto conoscere le Regole del giuoco e capire che i risultati sportivi si conseguono facendo valere le Regole e non aggirandole, solo così potranno Rispettarle.

Conseguire risultati in modo illecito, aggirando o comunque non rispettando le Regole, comporta la perdita non solo di quello che si è conseguito in modo illecito, ma anche della possibilità di continuare a giocare in modo lecito.

Rispettare le Regole significa inoltre Rispettare tutte le persone ed Istituzioni federali e sportive che permettono di praticare il giuoco del calcio.

Tali principi valgono nello sport ed in tutte le altre attività della vita quotidiana.

Rispetto dell'Avversario/a

I Calciatori e le Calciatrici in campo e fuori dal campo per essere Rispettati/e devono prima di tutto Rispettare l'Avversario/a.

Il Rispetto dell'Avversario/a si manifesta non discriminandolo/a per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine territoriale od etnica.

Il Rispetto dall'Avversario/a si guadagna dimostrandogli sia in campo che fuori dal campo la serietà, la volontà e lo spirito di sacrificio necessari per conseguire qualunque risultato contro chiunque.

Rispetto dei Compagni/e

I Calciatori e le Calciatrici devono rispettare tutti i Compagni/e di squadra senza discriminarli per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine territoriale od etnica.

Il Rispetto si manifesta anche attraverso l'aiuto e la solidarietà per i Compagni/e in difficoltà sia dentro che fuori dal campo. Il Rispetto si manifesta inoltre invitando ed esortando i Compagni/e che non Rispettano le Regole a farlo sia per il loro bene che per quello della Squadra, della Società e di ogni singolo Calciatore e Calciatrice.

Rispetto della Società

I Calciatori e le Calciatrici devono Rispettare la Società attraverso il Rispetto di tutte quelle persone che ogni giorno prestano la loro opera per garantire ai Calciatori ed alle Calciatrici tutto quanto è di loro necessità per giocare a calcio.

I Calciatori e le Calciatrici devono Rispettare la Società prendendosi cura di tutti i beni e materiali che vengono messi a loro disposizione per giocare a calcio.

Il Rispetto della Società deve essere manifestato da parte dei Calciatori e delle Calciatrici anche al di fuori dell'attività sportiva attraverso comportamenti educati e Rispettosi nei confronti, in generale, delle persone, ed attraverso il Rispetto e la cura dell'integrità dei beni e dei luoghi che la Società ha messo a disposizione dei Calciatori e delle Calciatrici per vitto, alloggio e trasporti.

Rispetto di sé Stessi/e

Il Rispetto di sé Stessi/e si ottiene attraverso la convinzione che ogni risultato si consegue solo con la volontà ed il sacrificio senza ricorrere a scorciatoie e mezzi illeciti, qualunque essi siano. I Calciatori e le Calciatrici per Rispettare sé Stessi devono riuscire a Rispettare le Regole, gli Avversari/e, i Compagni/e e la Società. Un Calciatore ed una Calciatrice per Rispettare sé Stesso/a deve capire che il calcio è principalmente una grande passione che non necessariamente diventerà un lavoro, e pertanto allo sport si deve unire necessariamente la scuola e lo studio.

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

ART. 1. ADOZIONE CODICE DI CONDOTTA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Ternana Calcio S.p.A. adotta il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (di seguito "Codice di Condotta") in ottemperanza alle disposizioni della F.I.G.C. contenute nel C.U. N. 87/A del 31 agosto 2023 qui interamente richiamato ed in ottemperanza alle circolari esplicative adottate dalla FIGC e dal Settore per l'attività giovanile e scolastica per l'attuazione della tutela dei minori.

ART. 2. CONTENUTO DEL CODICE DI CONDOTTA

1. Il Codice di Condotta adottato dalla Ternana Calcio S.p.A., in continuità con i Principi Fondamentali del Settore Giovanile già in precedenza adottati e divulgati ai tesserari, stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- a)** al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b)** all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- c)** alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d)** alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- e)** alla valorizzazione delle diversità;
- f)** alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- g)** alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- h)** alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- i)** alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

2. Il Codice di Condotta prevede inoltre disposizioni:

- a)** per la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere delle calciatrici e dei calciatori, in particolare se minori, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- b)** per la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione delle calciatrici e dei calciatori alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

3. Nella realizzazione delle finalità di cui al comma 1 e in particolare della prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, il presente Codice di Condotta stabilisce altresì:

a. le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari endoassociative applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia federali i quali sono individuabili nei Modelli organizzativi adottati dalla Ternana Calcio S.p.A. e nel Regolamento Safeguarding quale parte integrante del Modello di Prevenzione;

b. apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, se del caso. La Ternana Calcio S.p.A. si avvale di collaboratori scelti in base al curriculum, alle precedenti esperienze in ambito giovanile, ed in base alle valutazioni effettuate a seguito di colloqui individuali;

c. le verifiche minime, precedenti all'impiego nonché periodiche, a carico delle società nelle procedure di selezione degli operatori sportivi e la conservazione della relativa documentazione, nel rispetto della normativa vigente;

d. adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;

e. disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;

f. disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice.

ART. 3. DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

1. Tutti i tesserati della Ternana Calcio S.p.A. devono rispettare i seguenti doveri e obblighi:

- a)** comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b)** astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c)** garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d)** impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e)** impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f)** instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g)** prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h)** affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i)** collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j)** segnalare senza indugio al Responsabile di cui all'art. 4 Regolamento Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio;

l) rispettare tutte le disposizioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nel Modello di Prevenzione, nel Regolamento Safeguarding e nel Codice Etico adottati dalla Ternana Calcio S.p.A.

ART. 4. DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

1. Tutti i dirigenti sportivi e tecnici della Ternana Calcio S.p.A. devono rispettare i seguenti doveri e obblighi:

- a)** agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b)** astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c)** contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d)** evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e)** promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f)** astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g)** porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h)** comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i)** astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;

- j)** interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile di cui all'art. 4 Regolamento Safeguarding;
- k)** impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l)** segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m)** dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n)** sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o)** conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p)** astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q)** segnalare senza indugio al Responsabile di cui all'art. 4 Regolamento Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponcano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio;
- r)** rispettare tutte le disposizioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nel Modello di Prevenzione, nel Regolamento Safeguarding e nel Codice Etico adottati dalla Ternana Calcio S.p.A.

ART. 5. DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DELLE CALCIATRICI E DEI CALCIATORI

1. A tutti gli atleti della Ternana Calcio S.p.A. sono attribuiti i seguenti diritti, doveri e obblighi:

- a)** rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b)** comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c)** comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d)** prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e)** rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f)** rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g)** mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h)** riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i)** evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j)** astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile di cui all'art. 4 Regolamento Safeguarding;
- k)** segnalare senza indugio al Responsabile di cui all'art. 4 Regolamento Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

